

Tra carta e digitale

# "Il futuro dei libri passa per la voce E in libreria si vivranno esperienze"

## INTERVISTA

FABIO BOZZATO

**I**l futuro del libro? Passa per la voce. E i librai? Diventeranno dei narratori di sé stessi. Si parla di crisi di libri e di lettori, ma «la verità è che viviamo in un mondo in transito con strati di vecchio e di nuovo che si sovrappongono». Dice così Roberto Liscia, top manager e presidente di netcomm, il consorzio del commercio digitale italiano, una business community di 400 realtà d'impresa.

Liscia è a Venezia, alla Scuola di librai Umberto ed Elisabetta Mauri, che ogni anno tiene nell'Isola di San Giorgio (dal 22 al 25 gennaio) un

seminario di perfezionamento (questa è l'edizione numero 36) in collaborazione con Messaggerie Libri e Messaggerie Italiane, le associazioni di librai ed editori e il Centro per il libro e la lettura.

**Lei parla di consumatore onlife: siamo anche dei lettori onlife?**

«Sì, siamo perennemente connessi a leggere qualcosa e a cercare informazioni. Sono saltati i paradigmi: il libro sembra essersi dissociato dal suo oggetto: lo spazio fisico è svanito, viviamo una dimensione dell'uso più che del possesso. Allora, se seguiamo le suggestioni del filosofo Luciano Floridi, tutte le tradizionali coordinate che ci tenevano legati a qualche "territorio" sono obsolete. E, così, come lettori

dobbiamo ricostruirci una nuova dimensione».

**Che cosa comporta questa metamorfosi?**

«Significa riconoscerci lettori sempre connessi alla nostra vita digitale. Che non è separata da quella fisica, ma ne è parte integrante. I millennials lo sanno: non conoscono altro mondo che non sia questo».

**Esisteranno ancora i libri?**

«Più che l'oggetto penso che sopravvivrà la buona scrittura. Negli Usa si discute di come cambierà il cibo e se le case del futuro avranno le cucine o se ordineremo solo cibo "just eat". Se penso al cinema, so che non sono scomparsi i film, ma i modelli di consumo sono stravolti. Così succede con i libri».

**Attorno a che cosa ruoterà la dimensione di lettore?**

«La maggior parte degli analisti ritiene che le tecnologie si concentreranno sulla voce. Sarà declinata in tanti modi: per quel che riguarda l'editoria coinvolgerà tutto, dai modi di acquisto alla forma audiolibro. Da qui il ruolo che possono giocare i chatbot e l'interazione tra uomini e macchine. L'Intelligenza Artificiale sarà l'infrastruttura e, anzi, lo è già».

**Cosa si prospetta per i librai?**

«Nel rimanere soltanto "store" le librerie non potranno che essere sconfitte. E, dunque, qual è il valore aggiunto di un punto fisico? Tutti cercano un modo per "ingaggiare" i clienti. Significa attrarre persone che entrano in quel luogo perché sanno di trovare qualcosa di utile o di necessario e che non possono trovare online. Sono alla ricerca di un'esperienza». —



**ROBERTO LISCIA**

TOP MANAGER, È PRESIDENTE  
DI NETCOMM, IL CONSORZIO  
DEL COMMERCIO DIGITALE ITALIANO

